

ALLEGATO 6
Al Capitolato
Speciale
Concessione

Comune di Rovereto

Provincia di Trento

**APPALTO PER LA CONCSSIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEL BOOKSHOP DEL MUSEO D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO**

D.U.V.R.I

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interfe-
renze**

*(D. Lgs. 30 aprile 2008 n.81, art. 26 comma 3 e s.m.e.i.
corretto dal d.lgs. 106/2009)*



museo di arte moderna e contemporanea di trento e rovereto

**Corso Bettini 43
38068 ROVERETO (TN)**

Edizione del documento

Rev. nr. 01

Data: GIUGNO 2018

Il Datore di Lavoro
della Committenza

Il Datore di lavoro
della ditta appaltatrice

INDICE

1	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	4
1.1	Premessa	4
2	L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE	6
2.1	Figure di riferimento	6
3	NATURA DELLE PRESTAZIONI	7
3.1	Tipologia delle opere in appalto	7
3.2	Strutture interessate alle prestazioni	7
4	ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI	8
4.1	Identificazione della ditta appaltatrice dei lavori	8
4.2	Altre ditte che possono concorrere allo svolgimento dei lavori	8
5	VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE O DEI LAVORATORI AUTONOMI	9
6	INFORMAZIONI ALLA DITTA SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	10
6.1	Accessi	10
6.2	Luogo di lavoro e attrezzature	10
6.3	Attività lavorative	11
6.4	Gestione delle emergenze	11
6.5	Accesso ai Documenti di valutazione dei rischi	11
7	LISTA DI INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI PRESSO L'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	12
7.1	Fattori di rischio derivanti dalla presenza di altri appalti in essere presso il MART.	13
8	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	14
9	INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'AZIENDA APPALTATRICE.	15
9.1	Individuazione dei rischi da interferenze	15

9.2	Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice	15
9.3	Lista di individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'azienda appaltatrice, presso il MART	16
10	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	18
10.1	Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative	18
10.1.1	Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.	18
10.1.2	Gestione delle attività lavorative	18
10.1.3	Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.	18
10.2	Divieti	19
10.3	Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee	19
10.4	Altre misure	19
10.5	Violazione delle misure prescritte	19
10.6	Dispositivi di protezione individuale	20
11	DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE	21
12	ACCETTAZIONE	22
	ALLEGATO 1	23
	RICHIESTA DI ACCESSO DEI LAVORATORI	23
	ALLEGATO 2	24
	INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE DELLA DITTA APPALTATRICE	24
	VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	25

1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 Premessa

Il presente documento, allegato al contratto di appalto o d'opera, è redatto in adempimento all'articolo 26 del D.Lgs.81/08 modificato dal d.lgs 106/2009 ed ha la finalità, da parte del datore di lavoro, di gestire adeguatamente i rischi per la salute dei lavoratori operanti presso le proprie sedi e derivanti dalle potenziali interferenze delle attività lavorative svolte dai dipendenti del museo MART con le imprese appaltatrici o con i lavoratori autonomi.

Si riporta in seguito alcuni stralci significativi del suddetto articolo.

Art. 26. - (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai

lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

2 L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

2.1 Figure di riferimento

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

RAGIONE SOCIALE	
Nominativo:	Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (M.A.R.T.)
Datore di lavoro:	dott. Gianfranco Maraniello
Indirizzo:	Corso Bettini, 43 – 38068 Rovereto (Tn)
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Nominativo:	Progetto Salute srl
Datore di lavoro:	ing. Sergio Orsingher
Indirizzo:	Via Milano, 118 – 38100 Trento
ADDETTI ANTINCENDIO	
Nominativo:	In fase di revisione – da nominarsi
Nominativo:	In fase di revisione – da nominarsi
Nominativo:	In fase di revisione – da nominarsi
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO	
Nominativo:	In fase di revisione – da nominarsi
Nominativo:	In fase di revisione – da nominarsi
Nominativo:	In fase di revisione – da nominarsi
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
Nominativo:	Carlo Prosser
MEDICO COMPETENTE	
Nominativo:	dott. Marco Fabbri
SOGGETTI INCARICATI DALLA COMMITTENZA ALLA INFORMAZIONE DELLE STRUTTURE DEL MART A RIGUARDO LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI E A MANTENERE I RAPPORTI E CURARE LE INFORMAZIONI CON LA IMPRESA ESECUTRICE E A VERIFICARE IL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA STESSA.	
Nominativo:	Da nominarsi

3 NATURA DELLE PRESTAZIONI *(dettaglio attività e luoghi interessati dal lavoro):*

3.1 Tipologia delle opere in appalto

L'appalto ha per oggetto la gestione dei servizi di editoria e del bookshop del Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (di seguito anche Mart).

3.2 Strutture interessate alle prestazioni

Sono interessate alle prestazioni le varie strutture del Mart e precisamente:
sede di Corso Bettini n. 43, Rovereto.

Le informazioni e le misure contenute nel presente documento dovranno essere confermate, con apposito sopralluogo/verbale entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto.

Le zone interessate dall'appalto sono:

Sede	Descrizione
Corso Bettini 43- Rovereto	Sede principale Zona biglietteria/reception/ nel foyer al piano terra del museo Magazzino e zona carico/scarico situati al Piano Terra

4 ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

4.1 Identificazione della ditta appaltatrice dei lavori

Ragione sociale	
Indirizzo	
Datore di lavoro	
RSPP	
Referente per appaltatore	
Recapito	
Caposquadra o preposto	
Addetto al pronto soccorso	
Addetto alle emergenze e/o incendio	

4.2 Altre ditte che possono concorrere allo svolgimento dei lavori

Ragione sociale	
Indirizzo	
Datore di lavoro	
RSPP	
Referente per appaltatore	
Recapito	
Caposquadra o preposto	
Addetto al pronto soccorso	
Addetto alle emergenze e/o incendio	

Ragione sociale	
Indirizzo	
Datore di lavoro	
RSPP	
Referente per appaltatore	
Recapito	
Caposquadra o preposto	
Addetto al pronto soccorso	
Addetto alle emergenze e/o incendio	

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione.

5 VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE O DEI LAVORATORI AUTONOMI

In merito all'appalto di cui in oggetto, ai fini della verifica tecnico professionale sia delle imprese che dei lavoratori autonomi (art. 90 comma 9 lettera a del Dlgs. 81/2008 e s.m.e.i.), l'impresa è tenuta ad esibire la documentazione prevista dallo stesso decreto ed indicata nell'Allegato n. XVII .

In particolare:

Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori **i nominativi dei soggetti** della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) o autocertificazione di cui all'articolo 28, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo, di macchine, attrezzature e opere provvisorie ed elenco delle attrezzature in dotazione
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori
- f) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
- g) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo
- i) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal presente decreto legislativo
- j) documento unico di regolarità contributiva - DURC
- k) l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie ed elenco delle attrezzature in dotazione
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo
- e) e) documento unico di regolarità contributiva - DURC

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

6 INFORMAZIONI ALLA DITTA SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI- NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

(a cura del committente: da desumere dal documento INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEL COMPLESSO e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore)

6.1 Accessi

L'accesso all'area di lavoro avviene dalla porta principale del museo o, alternativamente, dall'ingresso posto a lato della stessa. Le operazioni di accesso pedonale non comportano significativi livelli di rischio. Le possibilità di inciampi e scivolamenti sono estremamente limitate. Si raccomanda comunque di porre attenzione alla presenza di acqua, ghiaccio od altro a terra.

Non è previsto accesso carrabile ai luoghi di lavoro se non al parcheggio interrato. Le operazioni di accesso non comportano significativi livelli di rischio. Le possibilità di inciampi e scivolamenti sono estremamente limitate. Si raccomanda comunque di porre attenzione alla presenza di acqua, ghiaccio od altro a terra.

In merito alla possibilità di conferire nell'area di carico-scarico materiale da movimentare con mezzi su gomma si rimanda al paragrafo 7 ed in particolare a quanto esposto per la "area di transito".

Si raccomanda di fare attenzione agli ingressi in caso di pioggia e/o ghiaccio-neve.

6.2 Luogo di lavoro e attrezzature

I locali messi a disposizione sono situati al piano terra, a sinistra dell'ingresso principale del Museo. L'accesso al bookshop è indipendente dall'ingresso al Museo.

Lo spazio occupa circa 200 mq, di cui 150 mq di superficie utile di vendita. Dispone di un magazzino chiuso.

L'arredamento (scaffali, tavoli, vetrinette) è fornito dal Museo. La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a proprie spese all'utenza telefonica/dati, nonché alle attrezzature informatiche (registratori di cassa, PC, stampanti, ecc..)

Il luogo di lavoro oggetto dell'appalto in essere, presenta ampie garanzie di sicurezza nei confronti dei lavoratori ospitati.

In particolare:

- le scale sono di norma ben illuminate, protette e realizzato e o dotate con materiale antiscivolo. Non espongono i lavoratori a rischi significativi.
- I corridoi sono sufficientemente ampi e illuminati.
- All'interno degli edifici non sono presenti locali che espongono i lavoratori a pericolo di caduta dall'alto.
- Gli arredi sono in buone condizioni e in possesso dei requisiti di ergonomia.
- I locali garantiscono condizioni microclimatiche soddisfacenti, non sono presenti polveri o altre sostanze aerodisperse.
- I servizi igienici sono adeguati alle attività e sono puliti con regolarità.
- Gli impianti (ascensori ed impianto elettrico) sono in buone condizioni e le manutenzioni degli stessi avvengono regolarmente.
- L'impiego delle apparecchiature ad alimentazione elettrica devono essere utilizzate con attenzione con l'accortezza di:
 - controllare le apparecchiature-attrezzature prima dell'uso
 - valutare le compatibilità con le prese della corrente
 - rispettare le indicazioni del prodotto
 - evitare di tendere cavi volanti o a pavimento
 - non intervenire o smontare quadri elettrici

- non eseguire interventi di manutenzione o altro sugli impianti.

Seguendo le suddette indicazioni i lavoratori non sono esposti a rischi derivanti dalle caratteristiche dell'impianto elettrico.

Sono inoltre a carico del Museo e dunque non sono ammesse attività di sorta da parte del personale della ditta appaltatrice per:

- a) la manutenzione dell'impianto elettrico;
- b) la manutenzione dell'impianto di rilevazione fumi antincendio;
- c) la manutenzione dell'impianto termico e di climatizzazione;
- d) il riscaldamento ed il raffrescamento dei locali;
- e) l'illuminazione e le pulizie dei locali.

6.3 Attività lavorative

Il personale impiegato dovrà essere adeguato, sia per numero che per qualifica, in modo da garantire la perfetta continuità e regolarità del servizio e dovrà essere in regola con le norme previdenziali ed assicurative.

Il servizio deve essere sempre assicurato nei giorni e negli orari di apertura del Museo. Il Museo è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18; venerdì dalle 10 alle 21; lunedì chiuso. Gli orari di apertura del Museo potranno subire variazioni nel corso della durata del contratto sulla base di insindacabili scelte da parte del Museo stesso.

Presso i luoghi di lavoro oggetto del presente contratto non si svolgono attività tali da arrecare rischi per i lavoratori della ditta appaltatrice.

Qual'ora, durante la durata dell'appalto, si verificano attività che apportino rischi ai lavoratori dell'impresa appaltatrice, sarà cura della Stazione Appaltante, in concerto con l'Appaltatore stabilire misure preventive e protettive e/o procedure adeguate.

6.4 Gestione delle emergenze

Verranno consegnate al momento del sopralluogo l'estratto del piano di gestione ed organizzazione delle emergenze.

All'interno di tutte le strutture del Mart, sono affisse planimetrie indicanti le vie di esodo e i comportamenti da adottare in caso di emergenza. Sono presenti anche un numero adeguati di addetti alla prevenzione incendi ed al primo soccorso. I presidi antincendio sono presenti in numero adeguato e sono oggetto di verifiche periodiche.

Il personale della ditta appaltatrice, operante presso le sedi del Mart, avrà anche un ruolo attivo nella gestione delle emergenze all'interno delle strutture, pertanto dovrà essere debitamente formato ed informato, nonché in possesso dell'attestato per l'antincendio (rischio medio) e per il primo pronto soccorso (tipo B).

6.5 Accesso ai Documenti di valutazione dei rischi

Su richiesta della ditta aggiudicataria il Nucleo di prevenzione e protezione potrà visionare stralci delle valutazioni dei rischi riferite agli specifici ambienti lavorativi in essere (D.V.R.).

7 LISTA DI INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI PRESSO L'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

(da compilare e completare accuratamente da parte della ditta appaltante).

Fattore di rischio	Presenza rischio			note (in caso di risposta positiva)
Aree di transito	SI	NA	SV	<p>PRESTARE ATTENZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE NEL PIAZZALE E NEL VIALE ANTISTANTE IL MUSEO. TALE AREA E' SOGGETTA A TRAFFICO VEICOLARE E PEDONALE. PERTANTO E' D'OBBLIGO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) FARE ATTENZIONE ALLA PRESENZA DI MEZZI IN MOVIMENTO; 2) SOSTARE E TRANSITARE A DEBITA DISTANZA DAI MEZZI PRESENTI, ANCHE SE IN SOSTA. <p>NEL GARAGE INTERRATO E' D'OBBLIGO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) RISPETTARE LE DISPOSIZIONI DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE; 2) FARE ATTENZIONE IN PROSSIMITA' DELL'INGRESSO-USCITA ALLA MOVIMENTAZIONE DELLA SBARRA. <p>IN TUTTE LE AREE ESTERNE E' D'OBBLIGO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) FARE ATTENZIONE AD EVENTUALI SUPERFICI DI CALPESTIO BAGNATE, SDRUCCIOLEVOLI O GHIACCIAE.
Ambienti/luoghi/spazi/posti di lavoro	SI	NA	SV	<p>PRESTARE ATTENZIONE AI PAVIMENTI SE SCIVOLOSI DURANTE OPERAZIONI DI PULIZIA.</p> <p>NON AVVICINARSI AGLI AMBIENTI NEI QUALI VENGONO EFFETTUATI LAVORI DI ALLESTIMENTO O DISALLESTIMENTO MOSTRE.</p> <p>NON ENTRARE IN AMBIENTI SPECIFICI SE NON ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI (ARCHIVI CON IMPIANTI INERGEN, LABORATORI DI RESTAURO ECC)</p>
Scale	SI	NA	SV	<p>FARE ATTENZIONE NEL SALIRE E SCENDERE LE SCALE. EVITARE DI PERCORRERE LE SCALINATE DOPO LE OPERAZIONI DI LAVAGGIO.</p>
Movimento	SI	NA	SV	<p>ASSENZA DI MACCHINE</p>
Attrezzi manuali	NO	NA	SV	
Movimentazione	NO	NA	SV	
Immagazzinamenti	SI	NA	SV	<p>IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE CHE SVOLGERA' ANCHE MANSIONI DI FACCHINAGGIO DOVRA' ESSERE ADEGUATAMENTE FORMATO (AD ONERE DELL'APPALTATORE) IN MERITO AI RISCHI CORRELATI ALLA MANSIONE SVOLTA.</p> <p>NON E' PREVISTO CHE VENGA UTILIZZATA ATTREZZATURA E/O MACCHINARI DI PROPRIETA' DEL MART.</p> <p>DURANTE LE OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE PESANTE CON L'IMPIEGO DI MEZZI MECCANICI NELL'AREA DI CARICO SCARICO NON DEVE ESSERECI PRESENTE PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE.</p>
Impianti elettrici	NO	NA	SV	<p>L'IMPIANTO E' COPERTO DA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E SOTTOPOSTO ALLE PREVISTE VERIFICHE PERIODICHE. NON INTERVENIRE E/O MODIFICARE L'IMPIANTO.</p>
Apparecchi a pressione	NO	NA	SV	
Reti ed apparecchi distrib./utilizz. Gas	NO	NA	SV	
Apparecchi di sollevamento	SI	NA	SV	<p>IL CARRELLO ELEVATORE E TRANSPALLET DEL MART NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI DA SOGGETTI TERZI. NON SOSTARE NELL'AREA DI MANOVRA.</p>
Mezzi di trasporto	SI	NA	SV	<p>SONO PRESENTI MEZZI DI TRASPORTO DEL MART. O DI POSSIBILI ALTRE DITTE IN PROSSIMITA' DEL CORTILE PRINCIPALE, DEL VIALE DI ACCESSO E DEL GARAGES. NON SOSTAREE TRANSITARE NELL'AREA DI MANOVRA.</p>

Rischi di incendio ed esplosione	SI	NA	SV	LE SEDI SONO DOTATE DI CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI IN CORSO DI VALIDITA'. IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO VISUALIZZARE LA PRESENZA DEGLI ESTINTORI, DEI TELEFONI PER CHIAMARE SOCCORSI E DELLE VIE D'USCITA, MEMORIZZANDO LA POSIZIONE DI EVENTUALI CHIAVI O DISPOSITIVI DI SBLOCCO SERRATURE.
Rischi chimici	NO	NA	SV	
Esposizione ad agenti chimico-fisici	NO	NA	SV	
Ventilazione	SI	NA	SV	
Climatizzazione locali	SI	NA	SV	
Esposizione a rumore	NO	NA	SV	
Esposizione a vibrazioni	NO	NA	SV	
Microclima termico	NO	NA	SV	
Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	NA	SV	
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	NO	NA	SV	
Illuminazione	SI	NA	SV	ESISTE ADEGUATA ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

NOTA GENERALE: QUALORA IL PERSONALE DELL'APPALTATORE TROVASSE SITUAZIONI ANOMALE O PALESEMENTE PERICOLOSE (QUADRI ELETTRICI APERTI, VETRI O PARAPETTI LESIONATI, DIFFICOLTA' AD ACCEDERE O A ABBANDONARE LOCALI, PERDITE D'ACQUA, ODORE DI GAS ECC) DOVRANNO ASTENERSI DAL COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE E DOVRANNO AVVISARE IMMEDIATAMENTE LA MART. SI RICORDA CHE TUTTE LE SEDI SONO DOTATE DI UN SERVIZIO DI SORVEGLIANZA, CHE PUO' ESSERE ALLERTATO CIRCA SITUAZIONI DI PERICOLO 24 ORE SU 24.

La classificazione:

SI è conferita quando i rischi sono esistenti;

NA (Non Analizzabile) è conferita quando i rischi sono considerati inesistenti;

SV (Senza Valutazione) è conferita a quei rischi nei quali la probabilità di raggiungere il limite potenziale di danno sono in realtà poco probabili.

7.1 Fattori di rischio derivanti dalla presenza di altri appalti in essere presso il MART.

I principali in essere presso la sede del MART sono:

- servizio di gestione e manutenzione impianti;
- servizio di vigilanza
- servizio di pulizia
- servizio di sfalcio prato
- servizio bar-ristorazione

Non si registrano fattori di rischio significativi arrecati dalle suddette attività nei confronti della ditta fornitrice dei servizi di bookshop.

Si prescrive altresì, in caso di sovrapposizione delle attività di pulizia con la presenza del personale della ditta appaltatrice, di fare attenzione alla potenziale presenza di rischio di scivolamento. Sarà comunque cura del gestore del servizio di pulizia apporre idonea segnaletica.

8 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

A seguito dell'individuazione dei possibili rischi interferenti e della valutazione della loro entità si prevede l'adozione delle seguenti misure preventive e protettive:

1. Segnaletica di avviso pericolo superfici scivolose (a seguito delle pulizie).
2. Compartimentazione con nastro segnalatore (per ostacoli di tipo puntuali).
3. Compartimentazione con transenne mobili (per le operazioni di carico e scarico).

I costi per l'applicazione delle misure preventive e protettive individuate sono ad onere della Committenza (MART).



Fig.1: segnaletica di presenza superfici scivolose



Fig.2: nastro segnalatore



Fig.3: transenne mobili

9 INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI INTRODOTTI DALL'AZIENDA APPALTATRICE.

9.1 Individuazione dei rischi da interferenze

I rischi da interferenza relativi alle lavorazioni previste per la realizzazione dei lavori oggetto del contratto di appalto sono descritti all'interno del presente allegato redatto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs.81/2008.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori analizzati.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'AZIENDA APPALTATRICE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Ambienti di lavoro	accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti
	accesso dei mezzi di fornitura dei materiali
	superfici sdruciolevoli e/o scivolose
	illuminazione degli ambienti di lavoro
	microclima
Macchine e attrezzature	rischi di incendio ed esplosioni
	rischi di natura elettrica
	Presenza di personale di vigilanza armato
Salute	Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, vibrazioni)
	Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti bronco-irritanti

9.2 Analisi dei rischi da interferenze introdotti dall'impresa appaltatrice

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità e del possibile sistema di prevenzione proposto.

Al fine di minimizzare le interferenze tra le operazioni di carico scarico e le attività in corso presso il polo museale si prescrive che le suddette operazioni di carico e scarico avvengano tassativamente entro le ore 9 e 30.

9.3 Lista di individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'azienda appaltatrice, presso il MART

(da compilare e completare accuratamente da parte della ditta appaltatrice).

Fattore di rischio	Presenza rischio			note (in caso di risposta positiva)
Aree di transito	SI	NA	SV	
Ambienti/luoghi/spazi/posti di lavoro	SI	NA	SV	
Scale	SI	NA	SV	
Movimento	SI	NA	SV	
Attrezzi manuali	NO	NA	SV	
Movimentazione	SI	NA	SV	
Immagazzinamenti	SI	NA	SV	
Impianti elettrici	SI	NA	SV	
Apparecchi a pressione	NO	NA	SV	
Reti ed apparecchi distrib./utilizz. Gas	NO	NA	SV	
Apparecchi di sollevamento	SI	NA	SV	
Mezzi di trasporto	SI	NA	SV	
Rischi di incendio ed esplosione	SI	NA	SV	
Rischi chimici	NO	NA	SV	
Esposizione ad agenti chimico-fisici	NO	NA	SV	
Ventilazione	SI	NA	SV	

Fattore di rischio	Presenza rischio			note (in caso di risposta positiva)
Climatizzazione locali	SI	NA	SV	
Esposizione a rumore	NO	NA	SV	
Esposizione a vibrazioni	NO	NA	SV	
Microclima termico	NO	NA	SV	
Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	NA	SV	
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	NO	NA	SV	
Illuminazione	SI	NA	SV	

La classificazione:

SI è conferita quando i rischi sono esistenti;

NA (Non Analizzabile) è conferita quando i rischi sono considerati inesistenti;

SV (Senza Valutazione) è conferita a quei rischi nei quali la probabilità di raggiungere il limite potenziale di danno sono in realtà poco probabili.

OSSERVAZIONI:

10 COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

A fronte di quanto evidenziato nel capitolo precedente si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i “Rischi per l’Ambiente e per la Salute”:

10.1 Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative

10.1.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro Committente sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, i capi settore, i lavoratori dove verrà svolta l'attività, in base alle specifiche competenze.

Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione della Direttiva Cantieri il coordinamento sarà svolto dal Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice sarà di fatto svolto dal Responsabile che gestisce tecnicamente l'appalto/contratto d'opera. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il capo, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

10.1.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma da parte del responsabile incaricato dal Committente per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (**art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008**).

10.1.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante **riunione preliminare** presso la Residenza del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il lavoratore autonomo, il Dirigente responsabile del Servizio/Divisione/Laboratorio/Modulo presso il quale verrà svolta l'attività, RSPP della Ditta committente e ditta appaltatrice.

L'impresa appaltatrice dovrà garantire che in ogni momento sia disponibile un responsabile tecnico avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie: liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di

persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro.

10.2 Divieti

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- è vietato introdurre alcool;
- è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
- sono vietate le operazioni di carico e scarico dopo le ore 9.30.

10.3 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Tutto il personale della ditta appaltatrice impiegato presso le sedi del Mart, sarà debitamente informato e formato dalla ditta appaltatrice sui contenuti del presente DUVRI.

10.4 Altre misure

Si ricorda inoltre, ai sensi del comma 8 dell'art 26 del D.lgs 81/08, che il personale impiegato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di foto, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

La struttura committente, rimane infine costantemente a disposizione attraverso il referente sopra indicato e il Nucleo di Prevenzione e Protezione, per integrare il presente documento in relazione al presentarsi di nuove esigenze e rischi da interferenza per i quali sia necessario individuare misure di contenimento diverse da quelle indicate.

Realizzazione riunione di coordinamento fra committente e società. Alla stessa dovranno partecipare anche i referente del committente e della ditta allo svolgimento delle attività ed eventualmente gli RSPP dei distinti soggetti. Di tale riunione verrà redatto apposito verbale.

10.5 Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;

- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto – VEDASI CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte della committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione a suo tempo giudicata inadeguata o pericolosa.

10.6 Dispositivi di protezione individuale

Data la natura dei lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, non si prevede la necessità di dotare il personale dell'impresa appaltatrice di ulteriori DPI oltre quelli normalmente in dotazione ad ogni singolo lavoratore per lo svolgimento della propria mansione.

L'abbigliamento o gli indumenti personali usati sul luogo di lavoro dai lavoratori, in relazione alla natura delle operazioni alle caratteristiche dell'impianto, non costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Qualora si rendessero necessari i dispositivi di protezione individuali, saranno forniti ai dipendenti e la consegna sarà corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta dove saranno esposte le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato e verrà effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Gli eventuali DPI consegnati saranno marcati CE: saranno, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

11 DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE

La modalità procedurale organizzativa sopra esposta comporta i seguenti costi.

COSTI ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Riunioni fra Committente (propri rappresentanti) e appaltatore (propri rappresentanti). Ad onere della Committenza (MART).

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Adeguate informazione e formazione dei lavoratori dell'Appaltatore da parte dello stesso in merito ai rischi di natura interferenziale. La formazione è in capo alla ditta Appaltatrice.

FORNITURA DPI PER ATTIVITÀ CON RISCHIO INTERFERENZIALE

Costo per fornitura da parte dei dispositivi di protezione individuali dovuti a rischi di natura interferenziale e non a rischi propri della sua attività. Ad onere della Committenza (MART).

SEGNALETICA

Acquisto di nastri segnaletici, cavalletti in plastica, transenne, cartelli da appoggio con indicazioni informative varie e di divieto (ad esempio: pavimento scivoloso, divieto di accesso ecc). Ad onere della Committenza (MART). L'apposizione e la rimozione della segnaletica è in capo alla ditta Appaltatrice.

GLI ONERI PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E PER L'ACQUISTO DELLE COMPARTIMENTAZIONI E DELLE SEGNALETICHE SONO AD ONERE DELLE COMMITTENZA (MART).

12 ACCETTAZIONE

La Committenza dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate.

DITTA APPALTATRICE

MART

Data, _____

ALLEGATO 1

RICHIESTA DI ACCESSO DEI LAVORATORI

L'Appaltatrice dichiara che alle prestazioni lavorative saranno addetti i lavoratori sottoindicati e comprendenti:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	CODICE INAIL INDIVIDUALE	ADDETTO EMERGENZA

La ditta sottoscritta dichiara che il personale per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso ai siti aziendali è esclusivamente alle proprie dipendenze.
Per il personale indicato sarà rispettato quanto previsto dal Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro, particolarmente per quanto attiene l'informazione e la formazione, tenendo presente la valutazione dei rischi e le osservazioni fatte in occasione del comune sopralluogo.
Il personale sarà informato che è tenuto a rispettare il piano di sicurezza elaborato che tiene conto anche delle indicazioni fornite da MART .

DITTA APPALTATRICE

MART

Rovereto, _____

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE DELLA DITTA APPALTATRICE

DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
N° ISCRIZIONE CCIA	
POSIZIONE GENERALE INPS	
CODICE DITTA	
CONTROCODICE	
POSIZIONE GENERALE INAIL	
CODICE DITTA	
CONTROCODICE	
POSIZIONE ASSICURATIVA	
NOMINATIVO RSPP	
RECAPITI TELEFONICI	

DITTA APPALTATRICE

MART

Rovereto, _____

ALLEGATO 3

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO AI FINI DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Il giorno _____ sono convenuti presso il MART il/la sig./ra _____ del MART e il/la sig./sig.ra _____ nella qualità di rappresentante per la sicurezza della ditta _____, appaltatrice che

DICHIARANO:

- di aver eseguito in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi dove si dovranno svolgere i servizi in oggetto, allo scopo di evidenziare congiuntamente gli eventuali rischi ivi esistenti e le condizioni ambientali in cui detti servizi dovranno svolgersi, nonché il rispetto delle norme di protezione e prevenzione degli infortuni ed igiene sul lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.e.i..
- Il MART ha fornito tutte le necessarie informazioni sulle possibili interferenze con opere o terzi nell'area dei lavori.
- Il MART si impegna a comunicare tempestivamente all'Appaltatrice eventuali variazioni della situazione rilevata.
- Si consegna copia del Piano di Emergenza. Per le planimetrie si evidenzia che sono esposte a parete, e si invita a prenderne visione.
- L'Appaltatore si impegna ad informare tempestivamente MART su eventuali situazioni di pericolo che dovesse verificare durante l'esecuzione del servizio.
- L'Appaltatore, effettuato il sopralluogo e ricevuta la documentazione necessaria, procederà all'informazione, alla formazione ed all'addestramento del personale interessato e provvederà ad attuare quanto ritenuto necessario per assicurare la sicurezza.

Letto, confermato e sottoscritto.

DITTA APPALTATRICE

MART

Rovereto, _____